

RASSEGNA STAMPA
del
18/12/2014

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 17-12-2014 al 18-12-2014

17-12-2014 AgrigentoNotizie Agrigento, anziana rapinata in casa nel quartiere di Fontanelle	1
17-12-2014 BlogSicilia.it Commissione d'inchiesta sul Cara Musumeci: "Non si può restare zitti"	2
17-12-2014 Edilportale.com Sardegna: in arrivo una nuova legge edilizia e urbanistica	3
17-12-2014 Gazzetta del Sud Online Anziano ucciso domani l'autopsia grave la moglie	5
17-12-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it Bronte (CT): si realizzerà una pista per l'elisoccorso	6
18-12-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari) I ?poliziotti di campagna? che proteggono i raccolti	7
18-12-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari) Ecco il decalogo contro le alluvioni	8
18-12-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari) Ambulanza senza posto riservato	9
18-12-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari) Mimosa centenaria abbattuta dal vento	10
18-12-2014 L'Unione Sarda (ed. Cagliari) Caso Agosto '89: bilancio nel mirino	11
18-12-2014 La Nuova Sardegna Riforme e risorse, domani in città il presidente dell'Upi	12
18-12-2014 La Nuova Sardegna (ed. Nuoro) Posada, rubinetti a secco nelle campagne	13
18-12-2014 La Nuova Sardegna (ed. Olbia) Il servizio degli Sms ai cittadini in caso di allerta meteo	14
18-12-2014 La Nuova Sardegna (ed. Oristano) Provincia a rischio default allarme per i dipendenti	15
18-12-2014 La Nuova Sardegna (ed. Oristano) Visintin guida i barracelli	16
18-12-2014 La Nuova Sardegna (ed. Oristano) I sindaci: pari opportunità con le aree forti dell'isola	17
18-12-2014 La Nuova Sardegna (ed. Oristano) Alle scuole sarde 5 milioni: governo contrario, ma perde	18
17-12-2014 La Nuova Sardegna.it "Abba", una canzone per scacciare l'alluvione	19
17-12-2014 La Nuova Sardegna.it (ed. Alghero) Telecamere in tutta la città per scoraggiare i vandali	21
17-12-2014 La Nuova Sardegna.it (ed. Nuoro) A un anno dall'alluvione rinasce la piazza di Bitti	22
17-12-2014 La Nuova Sardegna.it (ed. Oristano) Concluso il workshop di architettura	23
18-12-2014 La Sicilia (ed. Catania) Acireale: incontro su soccorso in montagna ddOrganizzato dall'Otto Ag Sicilia del Club Alpino Italiano, si è svolto ad Acireale l'aggiornamento teorico-didattico per Accompagnatori	24
18-12-2014 La Sicilia (ed. Catania) Riapre la bambinopoli del Palavolcan	25
18-12-2014 La Sicilia (ed. Enna)	

Rete civica della salute, sì della Protezione civile	26
18-12-2014 La Sicilia (ed. Enna)	
Distribuito prontuario dal titolo "Reperti-arch-eco-logici"	27
18-12-2014 La Sicilia (ed. Messina)	
Un macigno sulla Sp 13 il paese resta isolato	28
18-12-2014 La Sicilia (ed. Messina)	
Si consolida la chiesa del Carmelo Santa Venerina.	29
18-12-2014 La Sicilia (ed. Ragusa)	
Sessanta giorni di tempo per potere usufruire dei contributi pubblici	30
18-12-2014 La Sicilia (ed. Siracusa)	
Avola. Il mare non fa differenze. Dopo aver eroso la costa di Noto, una forte mareggiata ha provocat...	31
17-12-2014 Libertà Sicilia.it	
Medaglia d'oro per il team aretuseo al campionato italiano di Delta e di Agility dog targato Fidasc ..	32
18-12-2014 Quotidiano di Sicilia	
Otto anni di solleciti e denunce sul dramma dell'erosione costiera	33

Agrigento, anziana rapinata in casa nel quartiere di Fontanelle**AgrigentoNotizie**

"Agrigento, anziana rapinata in casa nel quartiere di Fontanelle"

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

Agrigento, anziana rapinata in casa nel quartiere di Fontanelle

La pensionata, rimasta lievemente ferita, è stata trasportata con un'ambulanza del 118 al pronto soccorso. Gli agenti della Polizia hanno avviato le indagini per risalire ai responsabili

Redazione 17 dicembre 2014

Gli agenti della sezione Volanti e della Squadra Mobile di Agrigento hanno avviato le indagini sulla rapina perpetrata ieri mattina ai danni di una pensionata di 81 anni nel quartiere di Fontanelle.

Annuncio promozionale

Secondo una prima ricostruzione, l'anziana avrebbe aperto la porta a due individui che, dopo aver spintonato e fatto cadere la donna, sono entrati in casa portando via poco denaro e qualche oggetto prezioso. La pensionata, rimasta lievemente ferita, è stata trasportata con un'ambulanza del 118 al pronto soccorso.

Commissione d'inchiesta sul Cara Musumeci: "Non si può restare zitti"

Commissione d'inchiesta sul Cara Musumeci: Non si può restare zitti | Notizie live di Sicilia | Quotidiano di cronaca politica turismo | Giornale di Sicilia | Blog Sicilia

BlogSicilia.it

""

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

Commissione d'inchiesta sul Cara
Musumeci: Non si può restare zitti

Politica 17 dicembre 2014

di Francesco Lamiani

Una speciale sottocommissione si occuperà di indagare sul gestione del centro Cara di Mineo e della Rete Immigrati. E' stato deciso dalla commissione antimafia all'Ars che ha affidato la presidenza della sottocommissione a Girolamo Fazio, parlamentare trapanese del gruppo misto a Palazzo dei Normanni, che lavorerà assieme ai deputati Pietro Alongi, Giorgio Assenza, Giorgio Ciaccio, Luisa Lantieri.

Nei giorni scorsi, commentando quanto emerso dall'inchiesta romana 'Mafia Capitale', il presidente della commissione regionale antimafia, Nello Musumeci aveva detto: "Non si può rimanere zitti, non si può far finta di nulla", rimarcando la volontà di indagare sulla questione immigrazione.

"Sono indignato, come la stragrande maggioranza degli italiani – ha aggiunto Musumeci – anche per questo in Commissione Antimafia abbiamo approvato un Codice Etico, perché la politica non deve più delegare alla magistratura il compito di fare pulizia, e serve un voto dell'Assemblea, perché su questi temi si approvi una legge. Tra le norme, peraltro, abbiamo scritto che non si debbono ricevere finanziamenti, pure se regolari, da imprese che hanno avuto rapporti con l'Ufficio del politico o del burocrate che ne beneficia. Chi ha criticato la nostra iniziativa ha scritto: sono pannicelli caldi. Come vedete non è così: il flusso dei denari è la fotografia del sistema di potere".

Parlando poi degli aspetti siciliani che emergerebbero dall'inchiesta romana, Musumeci ha spiegato saranno aperte due istruttorie: una sulle partecipate, l'altra sul sistema di accoglienza degli immigrati. "Così avevamo fatto pure per la gestione dei rifiuti e delle discariche – dice – che ha mostrato, al pari della formazione professionale e delle partecipate degli enti locali, più di un'affinità con i fatti romani. Ma sono preoccupato per i fondi europei: il sistema delle false fatturazioni è stato utilizzato per creare fondi neri. Ed accade soprattutto in settori strategici come la protezione civile e i rifiuti".

In una nota Fazio ha ringraziato i componenti della Commissione Antimafia per l'indicazione sulla sua persona "Fatti non lontani da noi – commenta il neopresidente della sottocommissione d'inchiesta – emersi a Roma grazie alle indagini del procuratore Pignatone, impongono l'avvio di indagini che rilevino eventuali gestioni non conformi alle norme. Attorno al fenomeno della immigrazione, della emergenza determinata dalle indispensabili misure di accoglienza ed assistenza di rifugiati e richiedenti asilo, talvolta originano forme diverse di illegalità e parassitismo che vanno denunciate".

effelle

Sardegna: in arrivo una nuova legge edilizia e urbanistica**Edilportale.com**

"Sardegna: in arrivo una nuova legge edilizia e urbanistica"

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

[ingrandisci il testo](#)">[ingrandisci il testo](#)

Sardegna: in arrivo una nuova legge edilizia e urbanistica

L'evoluzione del Piano Casa: bonus volumetrici per incentivare la 'buona edilizia'

di [Alessandra Marra](#)

Letto 1202 volte

17/12/2014 - Aumenti volumetrici dal 20% al 40%, riqualificazione con ampliamento degli alberghi e recupero dei sottotetti; queste alcune delle novità contenute nel DDL per il miglioramento del patrimonio edilizio e per la semplificazione e il riordino di disposizioni in materia urbanistica ed edilizia che qualche giorno fa è stato approvato dalla Commissione Governo del territorio del Consiglio regionale della Sardegna.

Notizie correlate

16/12/2014

Regione Puglia, Piano Casa prorogato al 31 dicembre 2015

19/11/2014

Piano Casa Marche, in arrivo la proroga fino al 31 dicembre 2016

12/11/2014

Regione Sardegna, nessuna proroga per il Piano Casa

14/10/2014

Sardegna, la nuova legge sull'edilizia manderà in soffitta il Piano Casa

10/10/2013

Piano Casa Sardegna, approvata la proroga fino al 2014

28/11/2012

Piano Casa Sardegna, ok alla proroga al 2013

31/10/2012

Piano Casa Sardegna, imprese edili per la proroga

Sardegna: in arrivo una nuova legge edilizia e urbanistica

02/10/2012

Piano Casa Sardegna, allo studio slittamento di un anno

Nel disegno di legge sono previsti aumenti volumetrici del 20% degli edifici esistenti in presenza di Piano Particolareggiato e del 30% nei Comuni che hanno adeguato il Piano Urbanistico Comunale al Piano Paesaggistico Regionale.

Sarà possibile un ulteriore incremento fino al 15% per interventi volti all'efficientamento energetico dell'intera unità immobiliare.

Per promuovere la messa in sicurezza del territorio è previsto un bonus del 40% per il trasferimento (demolizione e ricostruzione con differente localizzazione) in zone sicure di un edificio ricadente in zone a rischio idrogeologico; tale possibilità vale anche per edifici ricadenti in aree di particolare valore paesaggistico o ambientale.

Per le strutture turistico-ricettive è prevista la possibilità di riqualificare l'esistente, con bonus fino al 25% del costruito, anche mediante la realizzazione di corpi di fabbrica separati, purchè l'intervento riguardi spazi di servizio alla clientela e non un aumento del numero di posti letto.

La struttura dovrà però dimostrare la funzionalità dell'incremento alla destagionalizzazione dei flussi turistici o all'accrescimento della potenzialità turistiche.

Previsti anche interventi per il riuso e per il recupero con incremento volumetrico dei sottotetti esistenti a fini abitativi, consentito purchè siano rispettate tutte le prescrizioni igienico-sanitarie e le altezze minime, per gli edifici esistenti, pari a 2,40 m e per gli edifici di nuova costruzione a 2,70 m.

Infine per ciò che concerne le zone rurali (zone E) le possibilità edificatorie, ai fini residenziali, sono riconosciute unicamente agli imprenditori agricoli e alle aziende svolgenti effettiva e prevalente attività agricola.

L'obiettivo della Regione è riordinare le principali norme regionali in materia edilizia e mettere un freno alle iniziative straordinarie o contingenti, contrastando il consumo del suolo non compromesso, salvaguardando i caratteri delle aree rurali e soprattutto incentivando la "buona edilizia" grazie ad agevolazioni e premialità volumetriche per la riqualificazione architettonica ed energetica del patrimonio esistente.

C'è quindi la volontà di superare il vecchio Piano Casa per garantire una maggiore semplificazione nel governo del territorio; il Presidente della Regione Sardegna, Francesco Pigliaru, infatti aveva sottolineato come la nuova legge edilizia fosse in grado di coniugare la qualità paesaggistica con gli incentivi per l'edilizia.

Per aggiornamenti in tempo reale su questo argomento segui la nostra redazione anche su Facebook, Twitter e Google+ (riproduzione riservata)

” f

Anziano ucciso domani l'autopsia grave la moglie

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud Online

"Anziano ucciso domani l'autopsia grave la moglie"

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

Anziano ucciso
domani l'autopsia
grave la moglie
17/12/2014

E' indagato per omicidio colposo il 67enne che ieri mattina ha falciato due coniugi che attraversavano la strada a Contesse. Domani l'esame sul corpo del pensionato morto dopo il ricovero.

Si continua a morire sulle strade messinesi. Dopo il tremendo incidente sulla tangenziale di lunedì mattina ieri sera una coppia di anziani coniugi è stata travolta da un pick up mentre attraversava la strada sulle strisce pedonali in via Adolfo Celi a Contesse. A seguito del violentissimo impatto, subito dopo il trasporto in ospedale è morto il 76enne Natale Fulci. La moglie Maria, 74 anni è invece ricoverata in prognosi riservata nel reparto di ortopedia del Policlinico. Ha riportato diverse fratture compresa quella del bacino. Stamattina il sostituto procuratore Antonio Carchietti ha iscritto nel registro degli indagati, con l'accusa di omicidio colposo, il conducente del pick up. Si tratta di un pensionato di 67 anni che dopo l'incidente si è fermato per prestare soccorso. Il magistrato ha disposto il sequestro del mezzo e l'autopsia sul corpo dell'anziano che sarà eseguita domani mattina all'obitorio del Policlinico dal medico legale Daniela Sapienza. Intintogli uomini della sezione Infortunistica sono al lavoro per ricostruire l'esatta dinamica del sinistro. L'incidente è avvenuto ieri mattina intonro alle 10. I due anziani, abitanti al villaggio Cep, stavano attraversando la strada nei pressi di un supermercato quando è sopraggiunta l'auto che li ha centrati in pieno. L'automobilista evidentemente non si è proprio accorto della presenza dei due pedoni e li ha falciati. Le condizioni di Natale Fulci sono apparse subito molto gravi. L'uomo è stato trasportato al pronto soccorso del Policlinico e poi trasferito in Ortopedia ma è morto intorno alle 18 prima che potesse essere sottoposto ad intervento chirurgico. Piuttosto serie anche le condizioni della moglie al cui capezzale si trovano i due figli Antonino di 48 anni, e Rosaria di 46.

Bronte (CT): si realizzerà una pista per l'elisoccorso

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Bronte (CT): si realizzerà una pista per l'elisoccorso"

Data: **18/12/2014**

Indietro

BRONTE (CT): SI REALIZZERÀ UNA PISTA PER L'ELISOCCORSO

Una pista per elicotteri con finalità di Protezione Civile ed elisoccorso verrà costruita a Bronte, in provincia di Catania

Mercoledì 17 Dicembre 2014 - DAL TERRITORIO

A Bronte (in provincia di Catania), nella località "Sciara Sant'Antonio", sorgerà un eliporto che servirà anche per assicurare eventuale soccorso sanitario d'urgenza ai vicini comuni di Maniace, Maletto e Randazzo.

La Provincia ha consegnato i lavori alla ditta vincitrice dell'appalto appunto per la "Realizzazione di infrastrutture eliportuali inserite in un programma di rete". L'opera è finanziata dalla Comunità Europea e inserita in un programma della Regione Siciliana.

La piazzola di atterraggio elicotteri per finalità di Protezione civile sarà quadrata (dim. 26x26m), con corsia di servizio perimetrale, dotata di segnaletica diurna e di segnaletica di illuminazione per i voli notturni, fornita di gruppo elettrogeno, impianti antincendio e di smaltimento oli ed idrocarburi. Inoltre, è prevista la collocazione di edificio prefabbricato accessorio da adibire al servizio guardiano e alla allocazione delle attrezzature impiantistiche.

Il progetto complessivo dell'opera è di euro 487.500,40 , di cui 400mila finanziati dal fondo FESR Sicilia 2007/2013, e 87.500,40 finanziati con fondi dell'Amministrazione provinciale (denominata "Libero Consorzio Comunale" ai sensi della L.R. n° 8/2014).

Redazione/sm

(fonte: Regione Catania)

I ?poliziotti di campagna? che proteggono i raccolti

Pochi furti grazie alle ronde dei barracelli

I furti di carciofi, soprattutto in vista delle festività natalizie, «fanno salire il prezzo dell'ortaggio e questo spinge i malintenzionati alla ricerca di un guadagno facile e illecito», dice il capitano dei barracelli Livio Putzolu. A Serramanna l'azione dei cosiddetti ?poliziotti di campagna? riduce i furti ai danni degli agricoltori. I barracelli sono un baluardo anche a Samassi dove, commenta il capitano della Compagnia barracellare Olindo Pittau, «le ruberie nei carciofeti sono limitate».

LE RONDE «Siamo di ronda con due persone in difesa della campagna», dice Livio Putzolu, agricoltore serramannese alla guida della Compagnia che si regge «su 29 barracelli impegnati nel controllo del territorio, nella campagna antincendi e, quando serve, nella protezione civile». I furti non sono preoccupanti: «Qualche episodio ci è segnalato dagli agricoltori, ma si tratta di poca roba», commenta il capo dei barracelli serramannesi, che in questi giorni prenatalizi hanno intensificato i controlli. «La richiesta del carciofo spinoso aumenta, e con questa il prezzo: fa piacere ai coltivatori, ma aumenta il rischio di furti che però noi contrastiamo a dovere», continua Putzolu.

I CONTRIBUTI Le Compagnie barracellari di Serramanna e Samassi, proprio in questi giorni, vanno all'incasso del contributo concesso (quindicimila e settemila euro rispettivamente) dalle Giunte dei due paesi per l'attività svolta nel 2014. «Sosteniamo la Compagnia perché è fondamentale per la comunità», interviene il sindaco di Samassi, Enrico Pusceddu: «Stiamo integrando i suoi servizi con il piano di protezione civile e la costruzione, già finanziata, della torretta di avvistamento degli incendi».

UN BALUARDO «Oltre che la prevenzione dei furti, svolgiamo anche l'azione di controllo del territorio, che è in balia degli agricoltori maldestri». Alle parole del primo cittadino, fanno eco le dichiarazioni (scomode) del capitano della Compagnia barracellare di Samassi, Olindo Pittau: «Limiti e strade non rispettati, vie distrutte a pochi anni dal rifacimento», è il quadro dipinto da Pittau, che ha informato la Polizia locale. Insomma, senza i barracelli in campagna potrebbe succedere di tutto, e quando accade ci sono loro a scongiurare eventuali pericoli. «Abbiamo segnalato il furto di un tombino della linea fognaria del Cisa», informa Pittau, «qualcuno poteva farsi davvero male. È stato subito sostituito».

Ignazio Pillosu

Ecco il decalogo contro le alluvioni

Opuscolo con i consigli per le emergenze

Il Comune di Villacidro gioca d'anticipo di fronte ai rischi per l'incolumità dei cittadini legati alle calamità naturali. In questi giorni è in corso la distribuzione porta a porta di un pieghevole che invita alla prudenza in caso di situazioni di emergenza legate ad alluvioni, frane o incendi.

Dopo le recenti alluvioni e gli incendi che hanno seminato distruzione e messo in pericolo le persone, il Comune ha ritenuto opportuno preparare ad ogni emergenza i villacidresi con una piccola guida da tenere sempre a portata di mano. «Abbiamo indicato le principali condizioni di rischio per il nostro territorio e tutti i consigli su come gestire le emergenze», dice il sindaco Teresa Pani. «Per ogni pericolo ipotizzato ci sono indicazioni su come comportarsi, chi chiamare, dove sostare e da quali posti allontanarsi in tutta fretta». Raccomandazioni ancora più preziose per chi vive in campagna o si trova in montagna. Tramite il servizio sms comunale sarà comunicato in tempo reale l'allerta meteo a chi vive nelle zone più a rischio. C'è poi l'invito a rispettare l'ordinanza che impone ai proprietari terrieri l'obbligo di eliminare le sterpaglie dalle strade. «Le istituzioni devono fare la loro parte, ma anche grazie ai comportamenti responsabili dei cittadini è possibile garantire la sicurezza di tutti», precisa Teresa Pani.

Stefania Pusceddu

Ambulanza senza posto riservato*Guspini*

«»

«Bisogna individuare spazi e stalli di parcheggio per riservarli alle ambulanze delle associazioni di volontariato del soccorso a servizio del 118». Lo chiede il consigliere di minoranza Marcello Pistis, che nella seduta del consiglio comunale dell'altro ieri ha presentato una interrogazione al sindaco Alberto Lisci.

A Guspini operano tre associazioni, tra cui la cooperativa sociale Emergenza Soccorso, primo operatore nel Medio Campidano ad erogare servizi di soccorso, assistenziali e sanitari di tipo ?A?, attiva 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno.

«La sua attività è da ritenersi preziosa, specie nei casi in cui la tempistica diventa determinante per la salvezza di una vita umana», ha sottolineato Marcello Pistis.

La cooperativa, con base operativa in via Roma, non avendo propri spazi per le ambulanze, ha chiesto già da tempo all'amministrazione comunale dei parcheggi riservati vicini alla sede e distinti da apposita segnaletica. Ma per il momento non c'è stata alcuna risposta. Ora il consigliere Marcello Pistis sollecita la risposta. (g. p. p.)

Mimosa centenaria abbattuta dal vento*Villamassargia*

Sembrerebbe risolto il giallo del taglio della mimosa centenaria nel giardino di Orbai. Il sindaco Franco Porcu esclude premeditazione o atti vandalici come aveva dichiarato recentemente : «Da informazioni e rilievi di Forestale e protezione civile risulta che la pianta sia stata quasi sradicata dal forte vento dei giorni scorsi - afferma. In seguito un privato bisognoso ha ricevuto il permesso di recidere la mimosa che risultava già compromessa. Diversi cacciatori possono confermare». Ma il presidente della Pro loco Michele Mura, non condivide la ricostruzione del sindaco e, anzi, la smentisce : «Il vento non c'entra - dichiara - e a breve consegnerò alla forestale documenti e foto che provano ciò che dico». (s. f.)

Caso Agosto '89: bilancio nel mirino*Arzachena*

Movimentata udienza, ieri mattina, a Tempio, per il processo a carico di Nicola Manca, ex presidente dell'associazione di protezione civile di Arzachena, "Agosto 89". L'uomo, difeso dagli avvocati Luigi Esposito e Rino Cudoni, è accusato di peculato, secondo il pm Elisabetta Atzori avrebbe utilizzato denaro e materiale di proprietà dell'associazione. Ieri hanno deposto alcuni degli investigatori che si sono occupati della vicenda, il comandante della stazione dei carabinieri di Arzachena Antonio Costantini e il finanziere Pier Paolo Mamia. I testimoni del pm hanno parlato del bilancio dell'associazione. In particolare, l'investigatore delle Fiamme Gialle ha ricordato che non vi era corrispondenza tra la documentazione contabile e alcune offerte fatte da persone che avevano usufruito dei servizi. I legali di Manca, invece, hanno dimostrato in aula che nessuno degli oggetti dei quali si sarebbe appropriato il volontario, si trovavano nella sua abitazione. (a. b.)

Riforme e risorse, domani in città il presidente dell'Upi

Riforme e risorse,
domani in città
il presidente dell'Upi

sos province

SASSARI L'Unione delle Province sarde ha organizzato per domani alle 10.30 nella sala Angioy del palazzo della Provincia un confronto sugli effetti che produrranno i provvedimenti nazionali e regionali sul sistema di governo del territorio e sull'erogazione di servizi essenziali a partire dal 1° gennaio 2015. Interverrà anche il presidente dell'Unione delle Province d'Italia, Alessandro Pastacci, a capo della Provincia di Mantova, e il presidente della Provincia di Arezzo, Roberto Vasai, una delle voci più autorevoli a livello nazionale nel dibattito sul futuro degli enti intermedi e del sistema di governo territoriale. «Sarà impossibile erogare servizi essenziali come la manutenzione delle scuole superiori, delle strade, della tutela ambientale, del contrasto al dissesto idrogeologico, della protezione civile e assistenza ai Comuni». L'ultimo avvertimento lanciato da Alessandra Giudici, stavolta nella veste di presidente dell'Upi, suona come l'ennesima chiamata alle armi. Un appello rivolto a tutti i rappresentanti istituzionali, dal sistema delle autonomie locali per arrivare ai consiglieri regionali e ai parlamentari sardi, perché ognuno faccia la propria parte per scongiurare «quello che per l'isola potrebbe rappresentare un vero e proprio terremoto».

Posada, rubinetti a secco nelle campagne

POSADA Pochissime precipitazioni e acqua ai minimi storici nella diga di Maccheronis che inverte l'acqua del Rio Posada. Il Consorzio di bonifica della Sardegna centrale ha comunicato il raggiungimento del livello d'emergenza disponendo quindi la chiusura dei rubinetti aziendali e dirottando l'acqua solo per scopi civili verso i potabilizzatori di Abbanoa. Dall'altro ieri, sono quindi a secco i rubinetti delle aziende agricole della piana che va da Siniscola a San Teodoro, con le restrizioni che dovrebbero continuare sino a quando la situazione non sarà sbloccata dall'arrivo della pioggia. Una situazione che mette in ginocchio le aziende agricole baronesi che lamentano anche il fatto di non essere state avvisate in tempo della chiusura delle condotte e di non aver potuto accumulare le scorte per il bestiame. La siccità crea disagi nell'intera Baronia perché se a valle si sono registrate precipitazioni, nel bacino imbrifero del rio Posada si registra una situazione da allarme rosso. Per il momento infatti l'acqua che viene immessa in condotta per scopi potabili, è superiore a quella che arriva da monte e quindi l'unica speranza è una pioggia abbondante che riesca a riportare il livello del lago alle medie stagionali. Gli allevatori di Posada, Torpè, Siniscola, Budoni e San Teodoro, chiedono aiuto anche alle associazioni di categoria affinché intervengano ufficialmente per attivare l'approvvigionamento idrico delle abitazioni e aziende dell'agro con le autobotti della protezione civile. (s.s.)

Il servizio degli Sms ai cittadini in caso di allerta meteo

Il servizio degli Sms
ai cittadini in caso
di allerta meteo

siniscola

SINISCOLA In un territorio caratterizzato da diverse zone dove la pioggia crea paura e danni notevoli, il servizio è senz'altro di grande importanza. La tempestività delle comunicazioni quando il maltempo è dietro l'angolo è infatti fondamentale per la sicurezza dei cittadini. A Siniscola arriva così una nuova iniziativa, gratuita, grazie alla quale tutti gli abitanti che presenteranno regolare iscrizione potranno ricevere sul telefonino dei messaggi relativi all'allerta meteo. Un filo diretto con la protezione civile, insomma, per essere sempre informati sulle bizze del tempo e sull'emanazione di eventuali avvisi di pericolo. L'amministrazione comunale del sindaco Rocco Celentano sottolinea l'importanza del servizio appena attivato, invitando i cittadini ad approfittarne. Per farlo occorre compilare l'apposito modulo disponibile in municipio o nel sito internet del Comune, e poi consegnarlo all'ufficio protocollo o inviarlo al numero di fax 0784.878300 o all'indirizzo email urbanistica@comune.siniscola.nu.it. Solo in questo modo sarà possibile ricevere sul telefono cellulare gli avvisi relativi alle condizioni meteorologiche. In questo modo le giornate di maltempo, in particolare quelle di pioggia torrenziale, non dovrebbero cogliere alla sprovvista i siniscolesi, in modo particolare quelli che vivono nelle zone più esposte al rischio di allagamenti, come alcuni rioni di La Caletta e svariate zone dell'abitato di Siniscola. (salv.mart.)

Provincia a rischio default allarme per i dipendenti

Provincia a rischio default
allarme per i dipendenti

L'azzeramento dei trasferimenti statali e regionali ricadrebbe sugli stipendi

Il gruppo del Pd chiede l'intervento urgente del consiglio provinciale

di Claudio Zoccheddu wORISTANO Sos Provincia. Il futuro dell'ente (e soprattutto quello dei suoi dipendenti) non è mai stato così incerto e il tempo che passa non fa che peggiorare le cose. Infatti, le Province saranno presto il centro di una riforma nazionale e regionale che cancellerà gli enti intermedi e che potrebbe minare il futuro lavorativo dei dipendenti. Oltre alle manovre politiche, sull'ente provinciale oristanese potrebbe ricadere la mannaia dei tagli ai trasferimenti imposti dallo Stato e dalla Regione. Una prospettiva che allarma i dipendenti che, nel 2105, potrebbero restare senza stipendio per colpa di un prelievo carico dell'ente di quasi due milioni di euro. Un provvedimento già annunciato dal governo che dovrebbe sommarsi a un ulteriore taglio delle Rca che spettano alla Provincia e che inciderà sul bilancio per poco meno di 800mila euro, una somma che verrà trattenuta dall'agenzia delle entrate. Tagli che si aggiungono a altri tagli che hanno ridotto i trasferimenti all'ente dai 10 milioni del 2010 al quasi completo azzeramento nel giro di appena quattro anni. Un taglio drastico a cui, per il momento, non ha fatto seguito, una riduzione delle competenze e dei servizi per i cittadini. Dell'argomento si è occupato il gruppo del Pd in consiglio provinciale. In un comunicato diffuso dal consigliere Battista Ghisu si legge: «Questa situazione, entro il prossimo anno, rischia di dare il colpo mortale alla Provincia e rischia di gettare nel panico i 280 dipendenti e i 40 della società in house che potrebbero non ricevere lo stipendio», scrivono dal gruppo del Pd, «ma non è l'unica notizia negativa: la Regione sta ulteriormente complicando la vita delle Province. Con le "disposizioni urgenti in materia di protezione civile" ha istituito il centro funzionale della direzione di protezione civile e gli uffici territoriali, trasferendo le competenze dalle Province alla Regione e tagliando le risorse del fondo unico che serviva, tra le altre cose, a pagare il personale che la Provincia aveva assunto e che dovrà comunque pagare». Un quadro disastroso che potrebbe peggiorare con il trasferimento delle competenze della Pro loco dalla Provincia alla Regione, circa due milioni di euro con cui però venivano pagati anche i dipendenti che, ovviamente, non sono stati trasferiti alla Regione. Insomma, un crack più che annunciato che, secondo il gruppo consiliare del Pd, dovrebbe essere portato all'attenzione del consiglio: «Non si può stare fermi di fronte a problemi che investono centinaia di famiglie di lavoratori e tantissimi cittadini dell'intera Provincia». All'elenco dei dipendenti, infatti, devono essere aggiunti i dipendenti delle società in house e dei centri servizi.

Visintin guida i barracelli

A Terralba è stato nominato il capitano della compagnia

TERRALBA Anche la cittadina avrà una compagnia barracellare. Compiuto infatti il primo passo importantissimo per la costituzione della compagnia: la nomina del capitano. È Andrea Visintin il responsabile di questo corpo di pubblica sicurezza, e il suo giuramento e nomina ufficiale sono avvenuti nei giorni scorsi alla presenza del sindaco Pietro Paolo Piras, il vicesindaco Stefano Siddi, e il segretario comunale Stefano Usai. Tante domande sono giunte in Comune per poter ricoprire il ruolo di comandante, e ora che la nomina è stata effettuata si dovranno scegliere gli altri agenti. «Sono arrivate circa una quarantina di domande per poter far parte della compagnia barracellare commenta l assessore Roberto Marongiu . Ora il capitano Andrea Visintin potrà, in collaborazione con la giunta e con le forze dell ordine, fare una selezione per scegliere gli agenti, contiamo si riuscirà a concludere tutto a metà gennaio». I barracelli avranno a tutti gli effetti un tesserino di agente di pubblica sicurezza, perciò dovranno avere l ok della nomina anche da parte delle forze dell ordine. La compagnia infatti si occupa di collaborare con le autorità istituzionalmente preposte al servizio di protezione civile; prevenzione e repressione dell abigeato; prevenzione e repressione delle infrazioni negli scarichi di rifiuti civili ed industriali; salvaguardia del patrimonio boschivo, forestale, silvo-pastorale, compresi i pascoli montani e le aree coltivate in genere; salvaguardia del patrimonio idrico, con particolare riguardo alla prevenzione dell inquinamento; tutela di parchi, aree vincolate e protette, flora, vegetazione e patrimonio naturale in genere; prevenzione e repressione degli incendi. (c.d.)

I sindaci: pari opportunità con le aree forti dell'isola

I sindaci: pari opportunità
con le aree forti dell'isola

NUORO «Sinora non abbiamo goduto di pari opportunità. Questo territorio non ha marciato alla stessa velocità di altri nell'isola», dice Alessandro Bianchi, sindaco di Nuoro durante l'incontro tra giunta regionale e amministratori comunali convocato in Provincia. «Ma siamo qui per parlare del futuro e non del passato, e noi accogliamo la sfida che viene proposta dalla Regione. Nuoro è pronta a proporre progetti. Come l'istituzione di una Scuola forestale, che diventi anche uno snodo fondamentale della protezione civile insieme alla sede dell'Ente Foreste, per la quale era già stato acquistato un edificio. Cultura e ambiente dice Bianchi possono diventare i settori trainanti dell'interno territorio». Il sindaco di Macomer, Antonio Succu, ha chiesto il rispetto degli accordi regionali sulla zona industriale di Tossilo, mentre il sindaco di Siniscola Rocco Celentano ha denunciato l'enorme pressione fiscale che trasforma i comuni in esattori di tasse sempre più contestate dai cittadini. Il presidente Costantino Tidu denuncia che verranno a mancare servizi essenziali con la cancellazione della province.

Alle scuole sarde 5 milioni: governo contrario, ma perde

Alle scuole sarde 5 milioni:
governo contrario, ma perde

danni alluvione, passa proposta di uras

ROMA Governo battuto in commissione Bilancio del Senato su un emendamento di Sel a prima firma Uras che destina 5 milioni di euro alle scuole elementari e medie della Sardegna danneggiate dall'alluvione 2013. L'emendamento, con parere contrario di esecutivo e relatore, è passato con un voto di scarto. «Siamo dispiaciuti del parere contrario commenta Luciano Uras, è un emendamento per sistemare le scuole in una Regione con la più alta dispersione scolastica d'Italia, dove i bambini di Olbia stanno andando a lezione in oratorio perché non hanno più la scuola». Intanto a Strasburgo è stato votato il bilancio europeo 2014-15 che contiene il capitolo del Fondo di Solidarietà: la Sardegna sottolinea gli europarlamentari Soru e Cicu riceverà a compensazione dei danni subiti per le inondazioni 16,3 milioni di euro.

"Abba", una canzone per scacciare l'alluvione

- Regione - la Nuova Sardegna

La Nuova Sardegna.it

"Abba", una canzone per scacciare l'alluvione"

Data: **18/12/2014**

Indietro

“Abba”, una canzone per scacciare l'alluvione

Beppe Dettori, il coro “Remunnu e' Locu” e Paolo Fresu venerdì a Bitti in un progetto di solidarietà di Walter Porcedda

Tags [musica](#)

17 dicembre 2014

BITTI. “Abba chi ses Mamma de armonia, torra a sa delicatesa tua, cola move ischidande sa zente mia”. Ha la forza rituale di una preghiera, “Abba”, il brano che venerdì alle 21 al teatro Ariston di Bitti presenteranno Beppe Dettori, il coro a tenores “Remunnu e' Locu” e il trombettista Paolo Fresu, cuore di un progetto di musica e solidarietà, “Aiutare l'arte con l'arte”, nato all'indomani dell'alluvione _ che colpì tra gli altri anche il centro del nuorese _ e finalizzato a raccogliere fondi per costruire il museo del canto a tenore. «Con l'autore del testo, Alessandro Carta, al secolo Nicola di Banari (le musica è invece di Luca Chiaravalli) con il quale collaboriamo da anni, scrivemmo questo brano assai prima dell'alluvione del novembre 2013. Volevamo dedicare il brano all'acqua che è parte integrante della nostra esistenza. Era venuto fuori un pezzo di quelli “scuotialbero” che provocano e spingono al cambiamento. Un brano assai duro e diverso da quello attuale. Quasi premonitore di quanto sarebbe accaduto poi. Alla luce di quanto ha insegnato la natura, proprio in quei giorni, abbiamo riflettuto come, davanti a tragedie simili, talvolta all'uomo non resta che invocare l'acqua, quasi in modo pagano, affinché questa torni al suo stato naturale: armoniosa e serena».

Come è nato il progetto "Aiutare l'arte con l'arte"?

«Nel dicembre del 2013 al teatro del Verme a Milano si tenne un concerto di solidarietà per le popolazioni colpite in Sardegna dal ciclone “Cleopatra”. Partecipammo con i Tazenda, Paolo Fresu e Davide Van De Sfroos. Il Comune di Bitti, che aveva in cassa 600 mila euro di fondi europei da destinare al museo del coro a tenore, li utilizzò per l'emergenza. E' stato logico dedicare il nostro progetto per ripristinare quel museo».

Da qui "Abba" con Fresu e il coro a tenores.

«Sono un appassionato di canto armonico e a tenore, con il coro di Bitti, a cui chiedo sempre lumi sul loro canto, c'è da sempre un ottimo rapporto. E' stato logico coinvolgerli in questo progetto. Prima ancora di contattarli ne avevo già discusso con Fresu, finché a maggio scorso si è riusciti a concretizzare un incontro nato sull'onda dell'entusiasmo di tutti i partecipanti, anche sul piano artistico. Proprio in quel periodo, dopo l'addio ai Tazenda, stavo ripensando la mia attività e chiedevo consiglio a gente che stimo come, appunto, i tenores di Bitti e Fresu. Ho avuto una visione: io, Paolo e i tenores sullo stesso palco. Tre storie differenti ma che potevano coesistere in uno stesso disegno artistico. Guardando oltre i propri percorsi è possibile mettersi al servizio di un'idea. Esattamente come è accaduto ad esempio ad Olbia nei giorni dell'alluvione dove c'è chi ha messo da parte anche dissapori personali e rancori per ricostruire assieme la città dopo il disastro».

Cosa accadrà venerdì sul palco di Bitti?

«Presenteremo il progetto dell'album che dovrebbe essere pubblicato a metà febbraio. Non solo “Abba” quindi ma anche altri brani, scritti ancora da Carta e da Michele Pio Ledda, dove è previsto lo stesso tipo di incontro tra me, i tenores e la splendida tromba di una superstar come Paolo Fresu».

"Abba", una canzone per scacciare l'alluvione

Tags musica

<

Telecamere in tutta la città per scoraggiare i vandali

- Cronaca - la Nuova Sardegna

La Nuova Sardegna.it (ed. Alghero)

"Telecamere in tutta la città per scoraggiare i vandali"

Data: **18/12/2014**

Indietro

Telecamere in tutta la città per scoraggiare i vandali

Videosorveglianza, Regione e Comune mettono a disposizione 240mila euro Gli occhi elettronici invieranno le immagini a una sala operativa della Municipale di Andrea Massidda

Tags ordine pubblico videosorveglianza polizia locale

17 dicembre 2014

ALGHERO. Tanti occhi elettronici distribuiti nel centro città, nelle periferie e nell'agro per consentire ai vigili urbani (e in generale a tutte le forze dell'ordine) un più agevole controllo del territorio. Mira principalmente a prevenire il rispetto delle regole civili il progetto di videosorveglianza che il Comune e la Regione hanno appena definito in perfetta sinergia. I soldi - complessivamente 240mila euro - sono già stanziati: metà in arrivo da Cagliari e metà messi a disposizione dall'amministrazione catalana.

Il progetto. Nel dettaglio, si tratta di installare nei punti più sensibili della Riviera del Corallo almeno un ventina di telecamere capaci di trasmettere in tempo reale le immagini registrate a una sala operativa attrezzata di monitor e attiva 24 ore su 24 che sarà allestita nella sede del comando della polizia locale, in via Mazzini. I filmati, saranno a disposizione di tutte le forze dell'ordine per una settimana, così è ipotizzabile che chi, ad esempio, deturpa le pinete abbandonando la spazzatura qua e là, ma anche chi in centro storico commette qualche illecito amministrativo o penale, venga facilmente identificato. L'auspicio, in ogni caso, è che un simile sistema a circuito chiuso funga da deterrente per vandali e malintenzionati.

I tempi. L'operazione potrebbe partire già dalla prossima estate. «Prima di tutto - spiega il vicesindaco Raimondo Cacciotto - dobbiamo predisporre il bando di gara per affidare i lavori d'installazione delle telecamere, poi sarà la prefettura, riunendo il Comitato di ordine pubblico, a stabilire in quali punti sistemarle, anche in virtù delle norme sulla privacy» .

Prevenzione. «L'obiettivo - continua Cacciotto - è quello di intervenire molto sulla prevenzione e sulla sensibilizzazione, per questo è importante la collaborazione con le associazioni per il presidio delle scuole dell'obbligo, la tutela dei parchi e delle strutture pubbliche, l'osservanza delle modalità di conferimento dei rifiuti, la collaborazione in occasione di calamità. Stiamo infatti formalizzando una convenzione con le associazioni di volontariato che si occupano di tutela ambientale, di vigilanza zoofila e di protezione civile che lavoreranno sotto il coordinamento della polizia locale».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tags ordine pubblico videosorveglianza polizia locale

A un anno dall'alluvione rinasce la piazza di Bitti

- Cronaca - la Nuova Sardegna

La Nuova Sardegna.it (ed. Nuoro)

"A un anno dall'alluvione rinasce la piazza di Bitti"

Data: **18/12/2014**

Indietro

A un anno dall'alluvione rinasce la piazza di Bitti

Conclusi i lavori di ripristino e messa in sicurezza dell'area sommersa dalle acque Il sindaco: «È una ferita che si rimargina». Soddisfatti i commercianti e i residenti di Paqujto Farina

17 dicembre 2014

BITTI. La conclusione dei lavori di ripristino e messa in sicurezza di piazza Asproni, da parte della società Rinac di Sedilo, era inizialmente prevista per la primavera 2015, in concomitanza con le feste pasquali. Ma ad esclusione di una piccola area che rimarrà ancora per poco inaccessibile, il salotto del centro barbaricino riaprirà a Natale. «A poco più di un'anno dall'alluvione e a poche settimane dall'inizio dei lavori, oggi abbiamo potuto finalmente riaprire la nostra piazza principale – ha dichiarato il sindaco Giuseppe Ciccolini –. Anzi, i lavori sono terminati prima del previsto».

Contestualmente alla rimozione delle transenne che delimitavano lo spazio a rischio, l'impresa sta procedendo senza sosta con i lavori sotterranei. All'interno del tunnel che attraversa in tutta la sua lunghezza piazza Asproni si accede dalla sottostante piazzetta de "Buntanedda", costeggiata per intero da una delle arterie più interessate dal traffico veicolare del paese, via Brigata Sassari, che non ha minimamente risentito dell'apertura del cantiere. La definitiva messa in sicurezza della piazza e del canale sotterraneo, che partendo da via Cavallotti attraversa tutto il centro abitato sino alla parte più bassa del paese verso l'uscita per Onanì, è uno dei lavori più importanti e delicati tra tutti quelli che si sono resi necessari a seguito dei danni causati dal ciclone Cleopatra. Diversi sono infatti i corsi d'acqua provenienti dalle parti alte del centro abitato che in esso convergono, ed il ripristino in un'ottica di messa in sicurezza era estremamente necessario per la prevenzione di eventuali nuovi eventi atmosferici futuri, che purtroppo si ripropongono con sempre maggiore frequenza. L'intera cittadinanza, e in particolar modo i residenti del quartiere "de piazza nova" e le attività commerciali presenti nelle vicinanze e nell'adiacente corso Vittorio Veneto, non potranno che compiacersi della sua riapertura. E gli amministratori pensano già agli eventi festivi di fine anno di cui la tradizione bittese è ricca. I riti de "Su Nenneddu", "s'arina capute", i numerosi presepi all'aperto allestiti in tutto il paese. E altri ancora che inaspettatamente, come una strenna natalizia, potrebbero nuovamente interessare il luogo di aggregazione socio-culturale più importante del paese.

Concluso il workshop di architettura

- Cronaca - la Nuova Sardegna

La Nuova Sardegna.it (ed. Oristano)

"Concluso il workshop di architettura"

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

Concluso il workshop di architettura

SOLARUSSA. Si è concluso saato scorso il workshop Internazionale Territori dell'acqua. Scenari di progetto nei paesaggi a rischio idrogeologico, organizzata dal Dipartimento di Architettura, design e...

Tags [architettura](#) [rischio idrogeologico](#)

17 dicembre 2014

SOLARUSSA. Si è concluso saato scorso il workshop Internazionale Territori dell'acqua. Scenari di progetto nei paesaggi a rischio idrogeologico, organizzata dal Dipartimento di Architettura, design e urbanistica di Alghero dell'Università di Sassari, con la collaborazione del Comune. L'ultimo giorno, alla presenza dell'assessore regionale Cristiano Erriu, gli studenti hanno illustrato le ipotesi progettuali indirizzate da un approccio ecosistemico. Il riconoscimento di architetture territoriali che si generano da una conoscenza selettiva dei processi ambientali ha rappresentato il filo conduttore dell'esperienza didattica e dell'attività di ricerca che su questi temi il Dipartimento di Alghero sperimenta fin dalla sua fondazione.

Il workshop, diretto da Gianfranco Sanna, Silvia Serreli e Nicola Sechi, docenti del Dipartimento di Alghero, ha visto la partecipazione di 50 studenti del Master internazionale di II livello in Waterscape, della laurea magistrale/master europeo in Pianificazione e politiche per la città, l'ambiente e il paesaggio e del dottorato architettura e ambiente.

Docenti e studenti dal 9 al 13 Dicembre si sono concentrati sull'individuazione di strategie di gestione dell'acqua che interessano il bacino idrografico minore del Rio Traessu, un bacino poco studiato che sottopone alcuni quartieri della città a condizioni di rischio. Per contrastare situazioni critiche legate al dissesto idrogeologico e alle inondazioni in ambito urbano, i progetti si sono focalizzati sulla possibilità di creare nei paesaggi rurali a monte dell'abitato un dispositivo di captazione, utile a contenere e rallentare i flussi d'acqua meteorica, costituito da piccole vasche di laminazione che possono rispondere sia alla necessità di rallentare e accogliere i volumi d'acqua provenienti da eventi eccezionali, ma anche a ridisegnare ambiti territoriali che contribuiscono a risolvere problemi urbani attraverso interventi a basso costo. Argomenti di strettissima attualità dopo l'alluvione dello scorso anno, che ha interessato anche Solarussa.

Tags [architettura](#) [rischio idrogeologico](#)

Acireale: incontro su soccorso in montagna ddOrganizzato dall'Otto Ag Sicilia del Club Alpino Italiano, si è svolto ad Acireale l'aggiornamento teorico-didattico per Accompagnatori

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: 18/12/2014

Indietro

Acireale: incontro su soccorso in montagna

ddOrganizzato dall'Otto Ag Sicilia del Club Alpino Italiano, si è svolto ad Acireale l'aggiornamento teorico-didattico per Accompagnatori di Alpinismo Giovanile (Asag-Aag) su "nozioni di primo soccorso in montagna"

Giovedì 18 Dicembre 2014 Catania (Provincia), e-mail print

Acireale: incontro su soccorso in montagna

ddOrganizzato dall'Otto Ag Sicilia del Club Alpino Italiano, si è svolto ad Acireale l'aggiornamento teorico-didattico per Accompagnatori di Alpinismo Giovanile (Asag-Aag) su "nozioni di primo soccorso in montagna".

Hanno condotto i lavori: il dott. Francesco Del Campo (Anag) componente della scuola centrale Ag e medico del Soccorso Alpino e il dott. Antonino Cucuccio (Aag) e medico. I temi trattati sono stati: la lipotimia, la sincope, lo shock, la rianimazione cardiopolmonare pediatrica (Pbls), le manovre salvavita nell'adulto, la prono supinazione nel traumatizzato della colonna vertebrale, la posizione laterale di sicurezza, l'autosoccorso nello zaino.

Mario Castro

18/12/2014

” f

Riapre la bambinopoli del Palavolcan

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

La Sicilia (ed. Catania)

""

Data: **18/12/2014**

Indietro

acireale. Sabato sarà nuovamente fruibile dopo i danni causati dalla tromba d'aria del 5 novembre

Riapre la bambinopoli del Palavolcan

Giovedì 18 Dicembre 2014 Catania (Provincia), e-mail print

Verificata l'agibilità del parco giochi, realizzato nello spazio a verde antistante la struttura ... Tra due giorni riaprirà la bambinopoli del Palavolcan di corso Italia ad Acireale. E' stato annunciato durante il sopralluogo svolto ieri mattina dalla IV commissione consiliare per verificare l'agibilità del parco giochi, realizzato nello spazio a verde antistante la struttura sportiva, danneggiato dalla tromba d'aria del 5 novembre e per questo chiuso al pubblico.

Riccardo Castro, presidente della IV commissione consiliare, ha detto: «Si prosegue nel percorso di condivisione tra l'amministrazione comunale e l'associazione 104 Orizzontale, attiva nel tessuto acese. Questo spazio deve tornare al più presto fruibile da parte dei bambini e dei propri genitori, perché rappresenta uno spazio pubblico importante per la collettività. Con questo sopralluogo stiamo verificando, insieme ai tecnici di Protezione civile e Lavori pubblici del Comune, la possibilità di riconsegnare la bambinopoli già nei prossimi giorni. Da gennaio, invece, sarà riaperta la sede delle associazioni "Vivere Insieme" e "104 Orizzontale", che si trova all'interno dell'edificio sportivo».

La riapertura della bambinopoli del PalaVolcan è prevista per il 20 dicembre e per l'occasione è stato organizzato dall'associazione "104 Orizzontale" un evento di raccolta di giocattoli, di nuovo acquisto, o usati, ma in buone condizioni e di generi alimentari.

Gli oggetti donati saranno devoluti in beneficenza alla parrocchia di San Cosmo.

L'iniziativa continuerà anche il 21 dicembre. Ma oltre ai danni alla bambinopoli, ci sono quelli sulla copertura del palazzetto che hanno comportato il trasloco momentaneo della sede delle associazioni di volontariato a causa delle infiltrazioni di acqua.

Rosario Grasso, presidente dell'associazione "104 Orizzontale" ha commentato: «Sarebbe bello ritornare a svolgere le nostre attività il prima possibile all'interno del palazzetto e non soltanto perché lì abbiamo gli spazi idonei per espletare laboratori che coinvolgono i bambini che hanno problemi motori o che svolgono la danza terapia, ma anche perché in questa struttura sportiva i ragazzi condividono gli stessi spazi con i disabili, contribuendo all'integrazione e all'abbattimento delle barriere architettoniche mentali».

Alessandra Raciti

18/12/2014

Rete civica della salute, sì della Protezione civile

La Sicilia - Prima Enna - Articolo

La Sicilia (ed. Enna)

""

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

Protocollo d'intesa già sottoscritto tra Asp e Comune

Rete civica della salute, sì della Protezione civile

Giovedì 18 Dicembre 2014 Prima Enna, e-mail print

f. g.) Anche la Protezione civile, come il Comune, ha sottoscritto con il direttore sanitario dell'Azienda, Emanuele Cassarà, il protocollo d'intesa per l'avvio della costituzione della Rete Civica della Salute, uno degli obiettivi che l'Assessorato alla Salute della Sicilia persegue per qualificare il supporto dei cittadini nel miglioramento della comunicazione sanitaria. A firmare il protocollo per la Protezione Civile Lorenzo Colaleo e Davide Giunta.

«Il protocollo - dichiara Emanuele Cassarà - è il primo delle collaborazioni che sono in corso di attivazione per individuare i cittadini che saranno "riferimenti civici della salute", un network estesissimo, per composizione e localizzazione, di volontari che si impegneranno a promuovere la comunicazione tra le realtà sociali e il Servizio sanitario regionale». La collaborazione tra le parti ha lo scopo di ampliare e rafforzare la Rete civica della salute come strumento di sensibilizzazione e informazione delle realtà sociali sulle normative regionali in tema di sanità e sul corretto utilizzo dei servizi sanitari e di partecipazione dei cittadini alla qualificazione del sistema salute. Il protocollo durerà due anni e saranno realizzate attività congiunte per la sua realizzazione. L'Asp di Enna sarà coadiuvata, nella costruzione della Rete civica, dal Comitato consultivo delle associazioni che operano in Sanità.

18/12/2014

Distribuito prontuario dal titolo "Reperti-arch-eco-logici"

La Sicilia - Enna - Articolo

La Sicilia (ed. Enna)

""

Data: 18/12/2014

Indietro

Si vuole inculcare ai piazzesi il concetto che i rifiuti di oggi sono i reperti archeologici di domani

Distribuito prontuario dal titolo "Reperti-arch-eco-logici"

Giovedì 18 Dicembre 2014 Enna, e-mail print

Piazza Armerina. "Reperti arch-eco-logici" è questo il curioso titolo del prontuario distribuito ai cittadini piazzesi insieme al resto del kit per la raccolta differenziata. Un titolo di certo non casuale ma accuratamente scelto dal Comune di Piazza Armerina e dalla "Tekra srl", perché i rifiuti di oggi sono i reperti archeologici di domani, e anche in omaggio al Sito Unesco della Villa romana del Casale che sta già ricevendo da parte della Tekra un adeguato servizio, anche con l'installazione di nuovi contenitori per servire i visitatori dell'area archeologica e pannelli informativi. Alessio Balestrieri, amministratore delegato della "Tekra" che ha sede ad Angri, spiega: «Piazza Armerina, culla di una civiltà millenaria, percorrerà una strada che giornalmente la riappacificherà con il pianeta, lo riporterà nella cornice incantevole dove la storia ha lasciato tracce per l'intera umanità. L'introduzione del nuovo modello di gestione dei rifiuti può divenire lo strumento più efficace per trasmettere, anche oltre i confini dell'isola, la volontà di procedere nella riqualificazione del proprio territorio».

Il manager sottolinea: «Proprio la questione ambientale lega naturalmente gli eventi storici e le questioni irrisolte attuali, la raccolta differenziata sarà il primo momento di un rinnovamento nelle abitudini e nella gestione di ben più complessi problemi». Balestrieri aggiunge: «Gli enti locali, hanno un ruolo decisivo nella predisposizione dei servizi ai cittadini; devono sostenere uno sforzo progettuale per trasformare il ruolo passivo in cui sono stati confinati sino a ora in un ruolo attivo affinché un principio di "redditività" dei servizi riesca a produrre efficaci politiche sociali: quali un incremento dei risparmi e una ottimizzazione degli investimenti, da cui discendono comunque effetti salutari per l'occupazione. Noi abbiamo scelto di stare con tutte le amministrazioni sensibili e attente, abbiamo fatto investimenti e impiegato risorse cercando di non badare solo a utili e interessi. Infine un grazie di cuore ai nostri dipendenti è doveroso, saranno loro a tenere Piazza Armerina pulita e ordinata con l'infinita pazienza e collaborazione dei cittadini».

E' stato il responsabile comunale del settore delle politiche ambientali, il geologo Mauro Mirci, a firmare insieme al sindaco Miroddi le due ordinanze che hanno reso operativa la raccolta differenziata, modificando il regolamento comunale della raccolta dei rifiuti. Mirci chiarisce alcuni aspetti rivolti all'utenza: «È stata cura del IV settore comunale "Protezione civile e politiche ambientali" creare un sito internet di informazione e aggiornamenti sulla raccolta differenziata nel Comune di Piazza Armerina scrivendo sul motore di ricerca "unbenecomune.wordpress.com" si avranno in tempo reale tutte le informazioni ed eventuali modifiche. Chiaramente la popolazione più anziana che non usa internet può sempre recarsi nei nostri uffici di via Generale Ciancio».

Mar. fur.

18/12/2014

Un macigno sulla Sp 13 il paese resta isolato

La Sicilia - Prima Messina - Articolo

La Sicilia (ed. Messina)

""

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

Un macigno
sulla Sp 13
il paese
resta isolato

Giovedì 18 Dicembre 2014 Prima Messina, e-mail print

Gallodoro. a. l. t.) Il violento temporale di martedì mattina ha portato al crollo di un gigantesco masso (di circa 14 tonnellate) sulla carreggiata della Sp 13, in contrada Fiurella. L'enorme macigno è venuto giù dalla montagna sovrastante la Provinciale intorno alle 19 di martedì. Il masso - a parte l'occupazione di tre quarti della sede stradale - non ha causato altri danni, né a persone, né a cose. La strada, su disposizione dei tecnici della Provincia, è stata chiusa al transito, lasciando isolata Gallodoro, essendo la Sp 13 l'unica strada che collega il borgo collinare con la costa. Si lavora alacremente (immediato l'intervento della Provincia) per liberare dall'ingombro la strada e farla ritornare transitabile, non prima, però, di avere messo in sicurezza la collinetta, da dove si è staccato il macigno, per la quale sono a disposizione i relativi fondi (si parla di oltre un milione di euro) da parte della Protezione civile. Disagi per automobilisti, pendolari e studenti.

18/12/2014

Si consolida la chiesa del Carmelo Santa Venerina.

La Sicilia - Provincia - Articolo

La Sicilia (ed. Messina)

""

Data: **18/12/2014**

[Indietro](#)

Si consolida la chiesa del Carmelo Santa Venerina.

Via libera della Soprintendenza di Catania. Previsto anche il restauro

Giovedì 18 Dicembre 2014 Provincia, e-mail print

La chiesa di Maria del Carmelo La notizia era attesa da settimane e finalmente la conferma è arrivata: la Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Catania ha indetto la gara per il consolidamento e il restauro della Chiesa S. Maria del Carmelo di Bongiardo. L'appalto ammonta a circa un milione e mezzo, che sarà aggiudicato secondo procedura aperta il 25 marzo del prossimo anno. Le domande dovranno pervenire entro il 20 marzo.

I lavori serviranno al recupero dell'edificio religioso danneggiato dal terremoto del 29 ottobre 2002 e da allora inagibile: anzi, le foto dei crolli all'esterno e all'interno della chiesa di Bongiardo diventarono fra i maggiori simboli di quel sisma. Evidentemente, quindi, la notizia è stata accolta con sollievo nella comunità di Bongiardo, che da dodici anni è privata della sua chiesa, «sostituita» con la tensostruttura di via Aldo Moro (ormai "in pensione" dopo la riapertura della chiesa del Sacro Cuore) e con il prefabbricato in zona Principessa. Ma ancora altre notizie il quartiere attende: quelle che riguardano il recupero dei locali della canonica della parrocchia. Intervento più limitato, di meno di un milione di euro, il cui decreto di finanziamento è stato firmato quattro mesi fa, insieme con quello della chiesa. Entrambe le opere sono state infatti «sbloccate» prima dell'estate, a seguito di un lungo pressing. «Abbiamo avuto interlocutori disponibili nei direttori del Dipartimento regionale di Protezione Civile. In particolare - afferma il sindaco di Santa Venerina, Salvatore Greco - l'ing. Calogero Foti, dirigente generale, si era impegnato a ottenere il finanziamento entro il 2014, e l'obiettivo è stato centrato. Si potrà così riattivare un edificio simbolo del terremoto, nel cuore del quartiere più colpito. Contestualmente, il Comune sta facendo la sua parte, puntando anche al finanziamento per l'ex scuola media, che sarà in parte recuperata e in parte demolita».

Orazio Vecchio

18/12/2014

Sessanta giorni di tempo per potere usufruire dei contributi pubblici

La Sicilia - Cronaca - Articolo

La Sicilia (ed. Ragusa)

""

Data: 18/12/2014

Indietro

Sessanta giorni di tempo per potere usufruire dei contributi pubblici

Giovedì 18 Dicembre 2014 Cronaca, e-mail print

In tutte le mappe del rischio sismico Catania e la Sicilia orientale sono colorate con le tinte più forti perché qui l'allarme è più forte che altrove. Da qui l'esigenza di mettere in sicurezza intanto il patrimonio immobiliare. Con questa consapevolezza - e riprendendo anche una tematica lanciata già nel corso della campagna elettorale - il sindaco Enzo Bianco ha emanato un provvedimento con cui autorizza i cittadini alla richiesta di un incentivo economico per interventi strutturali di rafforzamento o di miglioramento sismico, ma anche di demolizione e ricostruzione di edifici privati destinati a nuclei familiari oppure all'esercizio di attività produttiva. La richiesta di contributo per il miglioramento sismico dell'edilizia privata, indirizzata al Sindaco, dovrà pervenire entro sessanta giorni alla Direzione Urbanistica e Gestione del Territorio, Ufficio del Rischio Sismico, di via Biondi 8.

«Tutta la nostra azione di pianificazione urbanistica - ha detto il sindaco - è informata alla prevenzione del rischio sismico e questo provvedimento è perfettamente in linea alla nostra idea prioritaria di rafforzare la qualità strutturale degli edifici del nostro territorio. E' noto, peraltro, che la città di Catania è tra quelle indicate a maggior rischio sismico e questa opportunità di potere usufruire di contributi economici per rafforzare anche gli edifici privati è assolutamente importante. Oltre a essere utile per spingere la ripresa in un settore ancora trainante come l'edilizia che soffre particolarmente la crisi economica».

Complessivamente per la Sicilia le risorse finanziarie previste per l'edilizia privata, ammontano a quasi 24 milioni (23.727.763,52 euro) e verranno ripartite in funzione dell'indice di rischio sismico dei singoli edifici per cui viene richiesto il contributo, secondo l'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile nazionale numero 171 del 25 giugno 2014.

I soggetti collocati utilmente in graduatoria, dettaglia una nota dell'Amministrazione, dovranno presentare un progetto coerente con la richiesta di intervento presentata, redatto e sottoscritto da professionista abilitato e iscritto all'albo professionale, entro 90 giorni per gli interventi di rafforzamento e 180 giorni per gli interventi di miglioramento sismico o demolizione e ricostruzione.

Per ogni ulteriore informazione, i cittadini proprietari degli immobili ricadenti nel territorio comunale possono rivolgersi alla Direzione Urbanistica e Gestione del Territorio P. O. Rischio Sismico, con sede in via Biondi 8, nei giorni di martedì (9,30-12), il giovedì (15,30-17) oppure telefonando ai numeri: 095 7422059/7422041/7422009.

«Abbiamo approntato un ufficio per dare ogni chiarimento ai cittadini che intendono avvalersi di questa procedura di accesso ai contributi per migliorare l'assetto sismico degli edifici privati - ha spiegato l'assessore all'Urbanistica e al Decoro urbano Salvo Di Salvo -. Siamo consapevoli di come, queste risorse, siano un'opportunità straordinaria per consolidare o rifare ex novo le sacche di edifici preesistenti alle normative sulla prevenzione del rischio sismico, ancora largamente presenti nella nostra città».

18/12/2014

Avola. Il mare non fa differenze. Dopo aver eroso la costa di Noto, una forte mareggiata ha provocat...

La Sicilia - Siracusa - Articolo

La Sicilia (ed. Siracusa)

""

Data: 18/12/2014

Indietro

Avola. Il mare non fa differenze. Dopo aver eroso la costa di Noto, una forte mareggiata ha provocat...

Giovedì 18 Dicembre 2014 Siracusa, e-mail print

Avola. Il mare non fa differenze. Dopo aver eroso la costa di Noto, una forte mareggiata ha provocato il cedimento di un costone di roccia sul lungomare avolese. Lungo viale Aldo Moro, a ridosso dell'incrocio con via Enrico de Nicola, ieri mattina una folla di curiosi si affacciava per osservare l'ammasso di roccia e terra precipitate a mare.

«Si sono staccate questa notte» diceva uno dei presenti. «E' stata la pioggia e non il mare» aggiunge un altro. La frana è vasta, interessa una porzione di costa di oltre 4 metri. Il terreno è ceduto fino a lambire la ringhiera recentemente costruita a ridosso del marciapiede. Mezzo metro di roccia dividono la strada dallo strapiombo. Al momento l'area non è stata interdetta, ma dal Comune sono state inoltrate le segnalazioni alla Capitaneria di Porto e alla Protezione Civile. «Abbiamo - dice Massimo Grande assessore ai Lavori Pubblici - già allertato le autorità competenti. Un ulteriore sopralluogo verrà effettuato questa mattina per decidere il da farsi». Non c'è il rischio di una chiusura della circolazione lungo via Aldo Moro, ma l'idea sembrerebbe quella di interdire la zona soprattutto ai pedoni, sia sulla strada sia sulla costa.

«Stiamo verificando - dice Sebastiano Fortuna, della Capitaneria di porto di Avola - qual è il grado di rischio dell'area. Se lo riterremo opportuno, emetteremo un'ordinanza di messa in sicurezza di quel tratto di costa». Il lungomare della cittadina avolese, oggetto di una riqualificazione da parte dell'amministrazione Cannata, rischia di essere "attaccato" dalla furia del mare. Tutto il tratto di spiaggia che va da contrada Gallina a contrada Zuccara è segnata dal rischio erosione massimo (r4). La sabbia è già scomparsa dal tratto che va da Piazza Esedra a contrada Loggia. I sassi, franati dalla roccia, hanno preso il posto della spiaggia. Il rischio è ben conosciuto dall'amministrazione comunale che ha già intercettato due finanziamenti europei per il ripascimento delle spiagge e per la salvaguardia della costa. Un primo intervento è già cominciato la scorsa settimana in contrada Falaride, dove la ditta vincitrice dell'appalto ha cominciato i lavori spianando la strada a ridosso dal mare e posizionando grossi blocchi di pietre a ridosso della casa per proteggerli dalle onde. Questo è il primo stralcio dei lavori che è stato avviato. Il secondo, più corposo per entità e dimensione della costa da salvaguardare, deve andare ancora in gara. «Si attendono - dice Grande - i tempi della pubblicazione nell'albo pretorio che per appalti con finanziamento europei superano i 52 giorni. Siamo fortunati perché abbiamo già pronto un progetto e un finanziamento, quindi possiamo intervenire celermente per affrontare di petto il problema. Un mese dopo il mio mandato di assessore - dice Grande - ho subito convocato una conferenza dei servizi ai cui era presente l'allora commissario per il rischio idrogeologico Maurizio Croce. Capivamo già l'urgenza dell'intervento e abbiamo subito redatto la documentazione necessaria per poter avviare quelli che si possono definire lavori d'urgenza. Il finanziamento delle opere, coperto da fondi europei, è di circa 5 milioni di euro».

Il pensiero va così alla piazza del Lido di Noto, distante solo qualche chilometro dal lungomare avolese. Ancora oggi nessuna novità su chi dovrà effettuare gli interventi né tantomeno si capisce quanto tempo dovrà passare prima per la zona arrivi il tanto agognato "via libera" dalla Regione per "trasformare" la costa da rischio r3 a r4, unico modo per accedere ai finanziamenti della comunità europea.

Francesco Midolo

18/12/2014

Medaglia d'oro per il team aretuseo al campionato italiano di Delta e di Agility dog targato Fidasc**Libertà Sicilia.it**

"Medaglia d'oro per il team aretuseo al campionato italiano di Delta e di Agility dog targato Fidasc"

Data: **18/12/2014**

Indietro

Medaglia d'oro per il team aretuseo al campionato italiano di Delta e di Agility dog targato Fidasc

Dopo la prima, entusiasmante edizione del Campionato Italiano nella specialità Protezione Civile Sportiva da Soccorso svoltasi a Siracusa il 22 e 23 novembre presso il Centro Sportivo di viale Lido Sacramento ,in cui ha visto protagonisti gli atleti aretusei con i loro cani, guidati dal tecnico federale Agatino Corvaia neo Campione italiano nella classe Sporting Research 1 con il cane pastore tedesco Ako, reduce da un ottimo 4° posto ai campionati Mondiali Cani da Soccorso di Caselette (BG), durante lo scorso week-end è stata la volta di altre due specialità, il Delta e l'Agility, a fare il loro debutto ufficiale sulla scena dello Sport italiano targato Fidasc, nell'impianto di Arezzo Equestrian Centre che è una delle più famose e prestigiose cornici in cui si svolgono le massime competizioni internazionali. Suddivisi in vari ring fra i quali uno coperto, si sono sfidati per la conquista dei vari titoli italiani in palio 98 atleti: 30 (con 32 cani) per le specialità del Delta, e ben 68 (con più di 100 ausiliari) per le varie categorie e classi dell'Agility. Sotto la supervisione diretta di Riccardo Morelli, Coordinatore nazionale di queste due specialità e di tre membri della Commissione, Agatino Corvaia, Carlo Garacci e Vittorio Papavero (qualcuno anche in veste di emozionatissimo concorrente) si sono adoperati con grande esperienza e competenza tecnica i giudici Enci Giancarlo De Martini e Angelo Lione (Agility) e quelli Fidasc Mauro Passarelli e Riccardo Morelli (Delta). Ad aiutarli, nella delicata specialità della "Reattività", si sono adoperati con professionalità e spirito collaborativo due figuranti molto bravi come Federico Pongelli e Giovanni Pezzella mentre al tavolo dei cronometristi per le prove di Agility sedevano Josè Contreras e Luigi Cerrato. Alla fine oltre al sano agonismo, per la squadra aretusea, composta da Patrizia Tarascio con in cane Bosco, Agatino Corvaia con il cane Ako, Roccaro Marco con il cane Clif e la Fidasc amici di Mita con gli atleti Angelo Calabrese con il cane Benni e Gabriele Zocco con il cane Champ è arrivata la meritata medaglia d'oro.

Salvatore Cavallaro " f

Otto anni di solleciti e denunce sul dramma dell'erosione costiera

Quotidiano di Sicilia

""

Data: 18/12/2014

Indietro

Giovedì n. 3981 del 18/12/2014 - pag: 12

Otto anni di solleciti e denunce sul dramma dell'erosione costiera

MESSINA - La forza devastante delle mareggiate ha eroso chilometri di costa ma nessun intervento organico di messa in sicurezza in questi anni è stato fatto. La situazione è particolarmente critica nella zona sud, da Tremestieri a Santa Margherita e Galati dove, dopo l'ondata di maltempo di un mese fa, molte famiglie non riescono più a vedere le loro case come un luogo sicuro. “Alla prossima mareggiata, il condominio Raciti, con le sue 52 famiglie, rischia di essere spazzato via - dice il consigliere della prima circoscrizione, Carlo Dainotta - così com'è stato per il campo sportivo costruito a ridosso della spiaggia; qualcuno dovrà poi assumersene la responsabilità”.

I problemi in questa parte di costa però vengono da lontano: “Sono stati otto anni di solleciti e denunce - sottolinea Dainotta, che è anche il presidente del Comitato Rinascita di Galati - in particolare dopo la realizzazione dei lavori del lungomare di Santa Margherita, con gli interventi sulla statale 114”.

I lavori interessarono un chilometro e 200 metri di litorale con il posizionamento di una barriera sottomarina, di protezione per quel tratto, ma devastante per altre porzioni di costa a nord. Una conseguenza che pare già venisse annunciata in una relazione redatta a conclusione degli interventi. In questi anni si è fatto ben poco a parte qualche ripascimento vanificato dopo appena una o due mareggiate, mentre negli ultimi mesi sembrano proliferare tutta una serie di progetti che però per motivi diversi ancora non decollano. Tra questi c'è quello della protezione civile regionale che prevede a difesa delle abitazioni di Galati il posizionamento di massi ma che è stato bloccato dal Genio civile perché il materiale previsto era di un volume inferiore rispetto a quello consentito. A questo punto si teme che i 250 mila euro non siano più sufficienti per intervenire sui 275 metri preventivati.

Un altro progetto di circa 250 mila euro, redatto dopo la mareggiata di novembre, che riguarda il posizionamento di due pennelli davanti alla costa di Galati, ha avuto lo stop del Dipartimento regionale territorio e ambiente, sembra perché considerato interdipendente dalla prioritaria collocazione, già autorizzata, dei 30 mila metri cubi di sabbia provenienti dallo svuotamento del porto di Tremestieri. Una parte sarà trasferita via terra con mezzi comunali, degli altri 25 mila si occuperà la ditta che ha vinto l'appalto utilizzando delle pompe idrovore. Ma anche qui si procede a rilento.

Dai fondi “Sblocca Italia” ci sono poi 16 milioni di euro che dovrebbero servire per quattro progetti sull'erosione costiera messinese, due nella zona Sud e tra questi c'è l'estensione della barriera radente dal porto di Tremestieri al litorale di Santa Margherita. Finora la visione del problema è stata limitata a fatti contingenti, come evidenzia il consigliere Carlo Dainotta, senza una visione complessiva della gestione del territorio, con il conseguente spreco di tempo e risorse. Un limite che caratterizza, secondo Giovanni Randazzo, docente di Geologia ambientale all'Università di Messina, anche la progettazione finora utilizzata. “Negli ultimi anni si è fatta strada una nuova filosofia di interventi - dice Randazzo - mirati alla individuazione delle cause dell'erosione e alla sottrazione di quegli elementi rigidi che l'hanno causata insieme ad un sistema di monitoraggio e a dei rinascimenti programmati”. Un primo intervento dovrebbe essere, secondo il docente universitario, quello di modificare i muri di sostegno di strade e lungomari. Ci dovrebbe essere inoltre un Piano di Gestione Coste Regionale, basato su dati oggettivi acquisiti dai Piani di Utilizzo del Demanio Marittimo (Pudm) e dalla Valutazione Ambientale Strategica (Vas) che tutti i Comuni costieri siciliani sarebbero stati tenuti a produrre dal 2006.

Lina Bruno